04 Novembre 2026

Nella Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, mi rivolgo ai rappresentanti della Società civile e religiosa, ai rappresentanti dei Carabinieri, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della Polizia Locale, della Protezione Civile e ai rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, così come agli insegnanti e agli alunni della nostra Scuola Primaria, alle cittadine e ai cittadini tutti, ricordando che, con la cerimonia davanti al Monumento ai Caduti, viene celebrato il 4 Novembre, una ricorrenza importante per la Storia del nostro Paese e per la memoria della nostra comunità e dell'Italia tutta.

Ricordiamo la fine della Prima guerra Mondiale e quanti hanno combattuto in quel conflitto durato più di 4 anni (dal 1914 al 1918), ma soprattutto ricordiamo coloro che , a causa della guerra, non sono più tornati alle loro case e ai loro affetti.
Alla base del nostro monumento sono stati scritti dei nomi: da un lato ci sono i Caduti della Prima Guerra Mondiale, mentre dall'altro lato sono scritti i Caduti della Seconda Guerra Mondiale. Dietro ogni nome c'è una storia, una famiglia, una vita interrotta, un futuro che non ha potuto realizzarsi.

Davanti a questi nomi, il nostro primo dovere è l'impegno a custodire la memoria di chi ha pagato il prezzo più alto per consegnare un Paese libero e unito alle future generazioni di cittadini italiani.

La data del 4 Novembre richiama alla memoria il significato dell'Unità nazionale, ma è anche una giornata che ci invita a riflettere sul valore della Pace, della Libertà e sulla responsabilità che ciascuno di noi ha nei confronti della comunità in cui vive.

Commemorare i Caduti non significa celebrare la guerra, ma riconoscerne il costo umano e ribadire, con convinzione, quanto sia preziosa la Pace.

Una pace che non possiamo considerare scontata, perché la Storia e gli avvenimenti del nostro tempo ci ricordano quanto sia fragile e quanto però sia necessaria per tutti.

La pace si costruisce attraverso il dialogo, il rispetto delle persone, la solidarietà e la capacità di superare le divisioni. Si costruisce anche nei gesti quotidiani: nel rispetto delle regole, nella disponibilità a collaborare e nel senso di responsabilità verso gli altri.

In questa giornata desidero rivolgere un pensiero particolare a tutti coloro che, anche oggi, servono il nostro Paese e le nostre comunità: un ringraziamento va alle Forze Armate e a tutte le donne e gli uomini che, con professionalità e spirito di servizio, contribuiscono alla sicurezza, alla difesa delle istituzioni democratiche e alla tutela della Pace.

Un saluto riconoscente va ai rappresentanti dei Carabinieri e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, alla nostra Polizia Locale e alla Protezione Civile, presenze importanti per il territorio e testimonianza concreta del servizio alla collettività.

Un pensiero speciale desidero rivolgerlo ai bambini delle classi terze della nostra Scuola Primaria, che con la loro presenza hanno dato a questa cerimonia un significato ancora più profondo.

Care bambine e cari bambini, oggi ricordiamo persone che sono vissute in un tempo ormai lontano, ma il messaggio che ci hanno lasciato riguarda anche il vostro futuro.

Ricordare chi ha perso la vita in guerra significa imparare quanto sia importante NON rispondere alla violenza con altra violenza, cercando sempre la strada del dialogo.

Voi siete le cittadine e i cittadini di domani. Il futuro della nostra comunità e del nostro Paese sarà migliore se saprete crescere con questi valori: rispetto, amicizia, solidarietà, responsabilità e amore per la libertà.

E anche noi adulti abbiamo il dovere di dare il buon esempio, perché i valori non si trasmettono soltanto con le parole, ma soprattutto attraverso ciò che facciamo ogni giorno.

Come Sindaco, sento la responsabilità di custodire Memoria del 4 Novembre a nome dell'intera comunità. I monumenti ai Caduti non appartengono soltanto al passato: sono luoghi che parlano al presente, chiedendo impegno per il futuro.

Davanti al monumento si è deposta una corona: è un gesto simbolico semplice, ma ricco di significato. E' il nostro modo di rendere omaggio ai Caduti e di riaffermare il nostro impegno per una società fondata sulla Pace, sulla Libertà e sulla convivenza civile di una comunità unita, solidale e capace di guardare al futuro con fiducia.

Viva la pace, viva l'Italia, viva la Repubblica.